

Avellino, 25 Dic 93.

Chiarissimo Sig. Professore,

Le tre note che Ella ha avuta la cortesia di inviarmi mi hanno raggiunto qui in Avellino, ove mi trovo per chiedere all'aria nativa quella guarigione che a Napoli io disperavo di ottenere.

È le assicuro di aver avuto molto piacere di leggerle, l'una per vedere come ha infine sigillata in modo terribile e solenne la nota polemica, le altre due per la bellezza dei risultati a cui perviene in modo cotanto semplice. Non voglio però dire che tutte queste bellissime cose abbia intese sulle prime, ma ci tornerò sopra e all'uopo qualche sua cortese spiegazione mi aprirà la mente.

Io ho qui passati già 16 giorni e po-
dirmi quasi guarito dei malanni febbri
viscerali e spirali che mi Avevano disfatti
in modo pauroso. Altri pochi giorni mi
sono necessari per acquistare le forze
cessarie per lavorare; sicché posso fare
sapere che con quasi certezza sarò in
Napoli nei primissimi giorni di Gennaio
e che appena mi sarò inteso con lei comin-
cerò le mie esercitazioni.

Intanto auguro a lei ed alla sua
famiglia con cuor sincero ed affettuoso
che il nuovo anno la soddisfaccia in
tutto ciò che Ella può desiderare.

E mi creda sempre

Suo dev. ^{mo}

J. Amador